

A Cogne il convegno sulla medicina di montagna

Test per gli ambulatori “virtuali” in quota

La sanità in montagna deve essere finanziata per la qualità di vita dei residenti e per mantenere l'attrattività verso i turisti, deve puntare sulle tecnologie di trasmissione dati, ma è anche un laboratorio in cui studiare patologie diffuse a tutte le altitudini. Al Convegno sulla medicina di montagna, ieri e oggi a Cogne, Guido Giardini, presidente della Società italiana di medicina di montagna, tra gli organizzatori dell'evento, ha sottolineato la necessità di guardare ai territori montani come luoghi dove vive una popolazione alla quale bisogna garantire cure e servizi della sanità pubblica. «Attraverso il progetto europeo E-Résamont con i colleghi francesi di Cha-



ATHLEIA.IT

monix e con il Cnrs - dice - a breve attiveremo una sperimentazione estiva con cinque postazioni di telemedicina nelle Alpi valdostane con un ambulatorio virtuale e un'infermiera presente. Intanto in quota studiamo la risposta fisiologica alla mancanza di ossigeno, comune anche a Ictus e infarto». Per Luigi Festi, direttore del master di Medicina di montagna all'università Insubria, ha parlato di banda larga e nuove tecnologie a supporto dei servizi sanitari. «Siamo ancorati a ospedali periferici con poca esperienza e costi altissimi, nati in un'epoca in cui non esistevano gli elicotteri medicalizzati. Tutto questo deve essere superato da un presidio perife-

rico che possa inviare immagini e dati ad alta velocità e in modo affidabile. Sono essenziali la banda larga, ma anche una speciale formazione dei medici che devono lavorare su fiducia, razionalità e efficacia». Il convegno è stato anche un momento di riflessione sui nuovi rischi in montagna dovuti al cambiamento climatico «totalmente sottovalutato» dice Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana: «Alluvioni, frane o laghi instabili sono delle possibili conseguenze, ma la montagna è anche un luogo dove si possono cogliere gli aspetti precoci del fenomeno». Oggi il convegno, organizzato dal Consiglio Valle e dagli assessorati regionali della Sanità, del Turismo e della Cultura, si sposta nella sala consiliare del Comune di Cogne con la Tavola rotonda coordinata dal vicedirettore de La Stampa Luca Ubaldeschi e con la partecipazione di Luciano Violante. [F. S.]